



Comunicato Stampa

Cremona: la prima delle assemblee per l'approvazione della Piattaforma di Rinnovo del CCNL ABI

Il 30 maggio a Cremona si è tenuta la prima Assemblea a Cremona per la presentazione alle lavoratrici e ai lavoratori e la votazione dei contenuti della Piattaforma di Rinnovo del Contratto Collettivo del settore bancario.

L'obiettivo è quello di contribuire a rilanciare il settore, dandogli un futuro e nuove prospettive.

Hanno partecipato i Segretari Generali Regionali Andrea Battistini (First), Gabriele Poeta Paccati (Fisac) e Marco Castoldi (UILCA), il Segretario Nazionale Fabio Scola (Fabi) e il Segretario Territoriale Gianluca Benzoni (Unisin).

L'obiettivo di contribuire a rilanciare il settore, dandogli un futuro e nuove prospettive.

Come?

Attraverso il **rafforzamento dell'area contrattuale** allargando le tutele del CCNL ABI a tutte le aziende che operano nel settore bancario e finanziario, e a quelle vigilate.

Attraverso il **rafforzamento delle procedure di confronto** in merito a tutte le riorganizzazioni e ristrutturazioni

Sul tema del **lavoro agile** e del **telelavoro**, rafforzando il diritto alla disconnessione, le tutele, e, soprattutto, confermando che il rapporto di lavoro del bancario è un'obbligazione di mezzi e non di risultato: no al lavoro a cottimo!

Sull'**orario di lavoro**: lavorare un numero inferiore di ore, a parità di retribuzione, è un tema che attraversa trasversalmente tutte le categorie.

La **rivendicazione salariale** per recuperare l'inflazione e per redistribuire in categoria la produttività alla quale lavoratrici e lavoratori hanno significativamente contribuito: gli utili delle prime 10 banche italiane hanno registrato nel 2022 l'anno record di crescita con un incremento in media del 60%.

Algoritmi che generano anche il fenomeno **delle continue e intollerabili pressioni commerciali** che nelle forme più "fantasiose" e lesive della dignità del lavoro vengono calate su lavoratrici e lavoratori e **vanno stroncate**.

La **desertificazione bancaria** con il progressivo abbandono dei territori che si realizza con la chiusura degli sportelli, indebolisce il ruolo sociale delle banche. La Lombardia, in relazione alla popolazione, è una delle regioni più colpite: quasi 600.000 persone e 36.000 imprese risiedono in comuni lombardi privi di sportelli bancari.

Riteniamo **indispensabile che il percorso sia partecipato da lavoratrici e lavoratori**, sia conosciuto e condiviso. Per questo i Segretari Generali della Lombardia, unitariamente e convintamente, si impegnano a sostenere la piattaforma nelle numerose assemblee alle quali prenderanno parte.

Cremona, 30 maggio 2023

La Segreteria Fisac CGIL Lombardia

La Segreteria Fisac CGIL Cremona

